



Detto. Prenoting. Fatto Fissa la visita in tempo reale



Prenoting Gemelli è il nuovo servizio per la prenotazione in tempo reale di prestazioni di Attività Privata Ambulatoriale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Il paziente può prenotare una visita o una prestazione dell'attività privata presso il Gemelli in completa autonomia direttamente dal sito prenoting.policlinicogemelli.it oppure

utilizzando l'apposita App disponibile e scaricabile gratuitamente per smartphone Android e iOS. Con Prenoting Gemelli il paziente interroga direttamente le agende del Policlinico, accedendo a date, ore e tariffe delle prestazioni PRIVATE e all'elenco dei suoi medici. In questo modo si può agevolmente scegliere e prenotare la visita o l'esame che soddisfa le proprie necessità, in totale trasparenza. Tutto facilmente dal proprio cellulare o dal computer di casa - 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il nuovo canale si affianca a quello del Call Center, sono circa 500 le prestazioni disponibili dalla nuova applicazione il 70% delle quali prenotabili in tempo reale direttamente dal paziente.

A PAGINA 6

VII Giornata per la Ricerca: "Medicina Personalizzata e Innovazioni Biotecnologiche"

VII edizione, il 20 settembre, della Giornata per la Ricerca promossa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Anche quest'anno, il tema è "Medicina Personalizzata e innovazioni Biotecnologiche", finalizzate a fornire mezzi diagnostici e cure sempre più mirate ed efficaci.

Particolarmente significativi sono i numeri che descrivono l'attività di ricerca: oltre 1150 i ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che sono impegnati sia sul fronte della ricerca di base che della ricerca traslazionale con l'obiettivo di trovare le migliori terapie personalizzate per ciascun individuo affetto da malattie di ampia diffusione quali tumori, malattie cardiovascolari, metaboliche e neurologiche, senza trascurare le malattie rare e lo sviluppo di farmaci destinati alla cura di queste patologie.

ALLE PAGINE 2 - 3



LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II DI CAMPOBASSO È ENTRATA NELLA RETE ASSISTENZIALE DEL GEMELLI



A partire dal 5 luglio scorso, la Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II di Campobasso è entrata a tutti gli effetti nel perimetro di consolidamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Grazie all'integrazione col Gemelli, la prestigiosa struttura molisana potrà migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti al territorio e alle regioni confinanti.

A PAGINA 9

Cure e sperimentazioni per i tumori femminili: inaugurati il Centro di Farmacologia Clinica di Genere e il Giardino Pensile Terapeutico



Si chiama Centro di Farmacologia Clinica di Genere, è il neonato centro innovativo dedicato alle sperimentazioni cliniche oltre che alla cura delle malattie oncologiche delle donne della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Si tratta di un reparto di degenza con 4 posti letto e un day hospital che si sviluppa su una superficie di circa 380

mq. ed è attualmente sede di circa 23 trial clinici in ginecologia oncologica di fase II-III, la maggior parte sui carcinomi dell'ovaio. Il Centro, costruito nel rispetto delle nuove normative sulle sperimentazioni cliniche, in particolare della nuova Determina AIFA n. 809/2015 (che detta i requisiti minimi necessari per ospitare sperimentazioni di fase I), dispone anche di un Giardino Pensile Terapeutico unico in Italia, realizzato ad hoc per immergere le pazienti nella natura in modo che ne traggano benessere psico-fisico che favorisce il buon esito delle cure. Al momento sono in corso di approvazione al comitato etico due studi di fase I per le pazienti affette da carcinoma ovarico ed endometriale.

ALLE PAGINE 4 - 5

Medicina Personalizzata e Innovazioni Biotech

VII edizione della Giornata per la Ricerca

La VII edizione della Giornata per la Ricerca promossa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e dalla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli è in programma giovedì 20 settembre, a partire dalle ore 9.00 nell'Aula Brasca del Policlinico Agostino Gemelli.

Alla Giornata per la Ricerca interverrà il Direttore esecutivo dell'Agenzia Europea del Farmaco (EMA), prof. **Guido Rasi**.

Anche quest'anno, il tema al centro della Giornata per la Ricerca è "Medicina Personalizzata e innovazioni Biotecnologiche", finalizzate a fornire mezzi diagnostici e cure sempre più mirate ed efficaci.

L'intero mese di settembre è dedicato a presentare l'attività di ricerca sulla medicina personalizzata e sulle innovazioni, realizzate dai ricercatori della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che lo scorso marzo ha ottenuto da parte del Ministero della Salute il riconoscimento come IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

La ricerca biomedica è evoluta verso approcci orientati a dipanare la complessità intrinseca alla transizione da uno stato di "salute" a quello di "malattia".

Per questo, a livello globale, si assiste a un fenomeno di riorganizzazione strutturale delle attività di Ricerca classicamente definita come "traslazionale". Quest'approccio si contestualizza con la definizione di medicina personalizzata nelle sue varie accezioni di "predittiva", "preventiva" e "partecipatoria" (la cosiddetta "P4 Medicine"), ambito in cui la ricerca biomedica realizzata dall'Università e dalla Fondazione rientra a pieno titolo.

Il programma della VII Giornata per la Ricerca

I lavori della Giornata per la Ricerca, moderati da **Annalisa Manduca**, conduttrice di Rai Radio Uno, saranno aperti alle ore 9.00 dal Rettore dell'Università Cattolica, prof. **Franco Anelli**, dal dott. **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, dal prof. **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e dal Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS prof. **Giovanni Scambia**. Alle ore 9.30 l'intervento del prof. Guido Rasi, Direttore esecutivo dell'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA). Rasi terrà la relazione dal titolo "La visione dell'EMA sull'innovazione, dall'approvazione all'accesso ai farmaci".

Alle ore 10.00 l'intervento del prof. **Paolo Maria Rossini**, Ordinario di Neurologia



VII EDIZIONE

Giornata per la ricerca 2018

MEDICINA
PERSONALIZZATA
ED INNOVAZIONI
BIOTECNOLOGICHE



dell'Università Cattolica su "La Biobanca ed il Clinical Trial Center: due facilities avanzate della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS per la ricerca clinica".

Alle ore 10.20 l'intervento dell'ing. **Giovanni Arcuri**, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Tecnologie Sanitarie della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS su "Innovazioni tecnologiche d'avanguardia nella Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS". Alle ore 10.40 saranno presentate le migliori ricerche della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica nel campo della medicina personalizzata e delle innovazioni biotecnologiche.

Questi i temi delle ricerche:

- Tutela della Salute della Donna e del

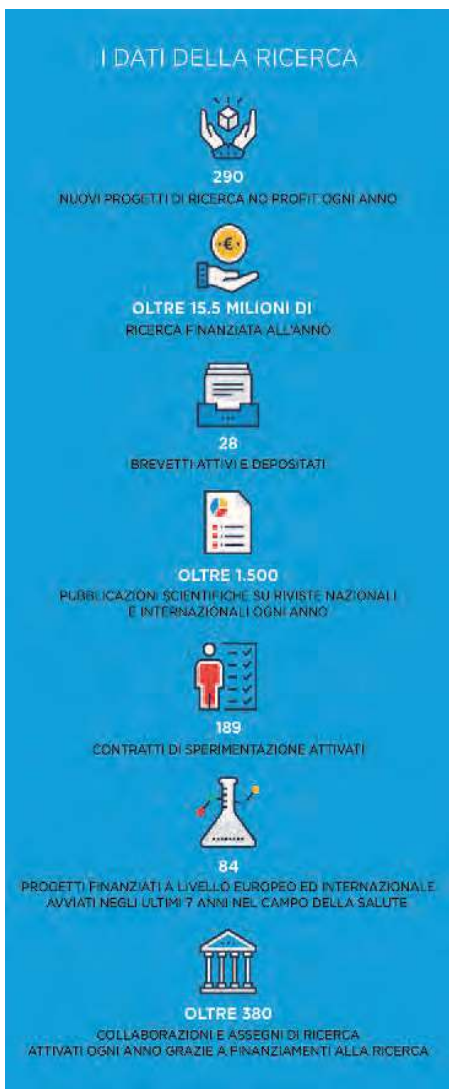
Bambino

- Malattie Cardiopolmonari Croniche
- Cure Intensive nel Malato Critico
- Malattie Neurologiche e dell'Invecchiamento
- Sostenibilità dei Sistemi e dei Servizi Sanitari

Alle ore 12,20 consegna del Premio "Giovanni Paolo II" da parte dell'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, Monsignor **Claudio Giuliodori**.

A seguire, avrà luogo la consegna dei premi ai giovani autori delle migliori pubblicazioni dell'anno 2017 e al miglior dottore di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica.

Oltre 1.150 ricercatori, 290 nuovi progetti più di 1.500 pubblicazioni scientifiche ogni anno



L'impegno di Università Cattolica e della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS nella ricerca in campo biomedico si traduce in numeri particolarmente significativi che descrivono l'attività di ricerca.

Sono oltre 1150 i ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS impegnati sia sul fronte della ricerca di base che della ricerca traslazionale con l'obiettivo di trovare le migliori terapie personalizzate per ciascun individuo affetto da malattie di ampia diffusione quali tumori, malattie cardiovascolari, metaboliche e neurologiche, senza

trascurare le malattie rare e lo sviluppo di farmaci destinati alla cura di queste patologie. Di seguito (e nella tabella accanto) sono riportati alcuni risultati (dati 2017): 290 nuovi progetti di ricerca no profit che ogni anno portano a oltre 1500 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, oltre 15,5 milioni di euro di ricerca finanziata ogni anno, 28 brevetti attivi e depositati, 84 progetti finanziati a livello europeo e internazionale avviati negli ultimi 7 anni, 189 contratti di sperimentazione attivati e oltre 380 collaborazioni e assegni di ricerca attivati ogni anno grazie a finanziamenti alla ricerca.



Donare è facile:

- Presso lo stand dedicato al Mese per la Ricerca
- Effettuando un bonifico bancario o un c/c postale con causale "Mese della ricerca" intestato a:

FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS

Conto corrente postale - Iban:
IT 37 E 07601 03200 001032013003

Conto bancario - Iban:
IT 59 Z 02008 05314 000102940493

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Conto bancario - Iban:
IT 70 A 02008 05314 000102942763

Direttamente dai siti:

- donaora.policlinicogemelli.it
- sostieni.unicatt.it/fr-dona-ora

La Fondazione
Policlinico Universitario
Agostino Gemelli IRCCS
è su **LinkedIn**™

**Diventa follower
della nostra pagina**
per essere sempre
aggiornato su tutte le novità.





Cure e sperimentazioni per i tumori femminili Ecco il Centro di Farmacologia Clinica di Genere

Si chiama Centro di Farmacologia Clinica di Genere, è il neonato centro innovativo dedicato alle sperimentazioni cliniche oltre che alla cura delle malattie oncologiche delle donne della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Si tratta di un reparto di degenza con 4 posti letto e un day hospital che si sviluppa su una superficie di circa 380 mq, che è attualmente sede di circa 23 trial clinici in ginecologia oncologica di fase II-III, la maggior parte sui carcinomi dell'ovaio. Il Centro, costruito nel rispetto delle nuove normative sulle sperimentazioni cliniche, in particolare della nuova Determina AIFA n. 809/2015 (che detta i requisiti minimi necessari per ospitare sperimentazioni di fase I), dispone anche di un giardino pensile terapeutico unico in Italia, realizzato ad hoc per immergere le pazienti nella natura in modo che ne traggano benessere psico-fisico che favorisce il buon esito delle cure. Al momento sono in corso di approvazione al comitato etico due studi di fase I per le pazienti affette da carcinoma ovarico ed endometriale.

Alla luce dei recenti sviluppi normativi, la Sperimentazione Clinica sta subendo profondi cambiamenti e la crescente complessità non può prescindere da una ricerca condotta in strutture adeguate: il nuovo centro, ubicato al 10° piano, Ala O del Gemelli, che arricchisce e completa le strutture del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bam-



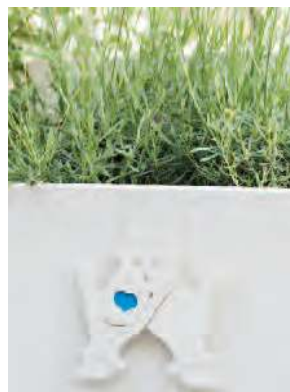
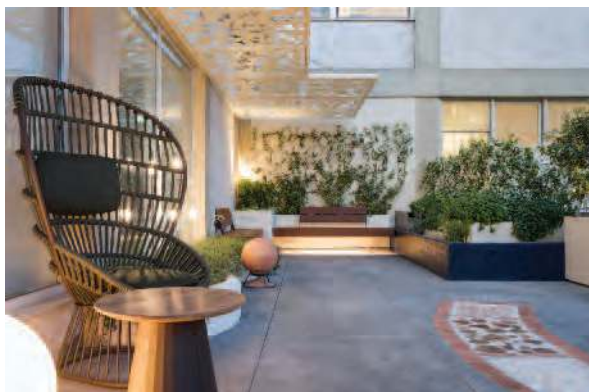
bino diretto dal prof. **Giovanni Scambia**, è stato inaugurato il 18 giugno scorso, alla presenza del prof. **Franco Anelli**, Rettore dell'Università Cattolica, del dott. **Giovanni Raimondi**, Presidente Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, del prof. **Marco Elefanti**, Direttore Generale Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e del prof. **Rocco Bellantone**, Preside della facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica e Direttore del Governo Clinico della Fondazione Gemelli.

Un fondamentale apporto alla creazione del centro è stato dato dal sostegno finanziario dell'Associazione "OPPO e le sue stanze" Onlus. "L'Associazione Oppo e le sue stanze - af-

ferma la presidente **Resi Madia** - ha come missione di individuare ed armare con strumenti affilati, medici straordinari che combattono a mani nude. Abbiamo aderito al progetto del Centro di Farmacologia clinica femminile quando ci è stato spiegato che il nuovo reparto avrebbe curato il corpo ma anche l'anima della donna".

"L'Unità di Farmacologia Clinica offre alle pazienti la possibilità di ricevere terapie con farmaci sperimentali, cioè ancora in fase di studio - spiega il prof. Scambia -. L'obiettivo principale è personalizzare i trattamenti medici su misura del singolo paziente e

Al Gemelli fiorisce anche il Giardino Pensile Terapeutico: porta la chemioterapia fuori dalle mura dell'ospedale



Insieme all'innovativo Centro di Farmacologia Clinica di Genere, sono stati inaugurati presso la Fondazione Universitaria Policlinico A. Gemelli IRCCS anche i nuovi spazi del Giardino Pensile Terapeutico. Questa iniziativa porta per la prima volta in Italia la chemioterapia "fuori dalle mura dell'ospedale" grazie a un'area riparata e protetta (ma che consente comunque una visuale sulla natura circostante). Il Giardino, infatti, è al servizio delle pazienti oncologiche dei percorsi clinico-assistenziali del Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino diretto dal prof. Giovanni Scambia, Ordinario di Ginecologia e ostetrica dell'Università Cattolica e Direttore scientifico della Fondazione Gemelli. Si tratta del primo Giardino Terapeutico progettato in Italia a partire da una sistematizzazione dei risultati di oltre 20 anni di ricerche scientifiche condotte a livello internazionale sul rapporto tra natura e benessere psico-fisico di pazienti e personale. Le pazienti potranno sperimentare un contatto diretto con la natura, massimizzandone gli effetti benefici oltre che sul fronte psicologico anche a livello fisico.

Il giardino "è fiorito", grazie al contributo dell'Associazione IRIS-PCR-OG Onlus, nell'ambito del progetto "Exploring the therapeutic benefits of biophilic design in hospital settings", promosso dal Centro studi ReLab - Studies for Urban Re-Evolution con il coinvolgimento del Dipartimento Salute della Donna e del Bambino della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Le immagini nel riquadro a sinistra mostrano il nuovo Centro di Farmacologia Clinica, e gli spazi del Giardino Pensile Terapeutico, entrambi al 10° piano, Ala O del Policlinico.

DA PAGINA 4

sviluppare nuovi farmaci antitumorali per garantire trattamenti mirati, più efficaci e con meno effetti collaterali, sulla base delle caratteristiche genetiche e molecolari di ogni tumore senza sottovalutare le ansie e le aspettative personali. L'unità dedicata agli studi clinici permette di ottimizzare, facilitare e garantire un elevato standard qualitativo ai pazienti che, accettando di sottoporsi ad una terapia sperimentale, necessitano di maggiore assistenza, supporto e confort".

L'Unità svolgerà le sperimentazioni in tutte le fasi di sviluppo (fase I-II-III-IV) ma è dedicata soprattutto alla conduzione di studi clinici di

fase I, che rappresentano il primo passo nella sperimentazione di un nuovo farmaco o di una combinazione di farmaci nelle pazienti e sono mirati in primis a stabilire sicurezza e tollerabilità del nuovo trattamento.

La struttura è costituita da quattro stanze singole con bagno per la degenza e due poltrone di Day Hospital dotate di sistemi di monitoraggio intensivo dei parametri vitali e di attrezzature all'avanguardia per la gestione delle sperimentazioni cliniche.

L'unità è dotata inoltre di un'accogliente sala di attesa con un "Olfattorio" dove le pazienti possono inalare essenze contro la nausea e l'ansia, o energizzanti, che le aiutano a sopportare meglio le terapie a cui si sottopongo-

no. Sono presenti, inoltre, stanze accoglienti per le visite medica e infermieristica, dotate di filodiffusione musicale e una sala riunioni per il personale del reparto. A ciò si aggiunge l'ufficio di coordinamento degli studi clinici, realizzato secondo il concetto della buona vivibilità del luogo di lavoro, con piante integrate nelle postazioni di lavoro.

All'unità afferisce personale medico, infermieristico altamente qualificato e specializzato nella conduzione degli studi clinici, supportato da uno staff di coordinatori della ricerca clinica. All'unità potranno afferire anche studi di fase I non esclusivamente di ginecologia oncologica, in collaborazione con gli altri sperimentatori della Fondazione.

Prenotare in tempo reale una visita ambulatoriale privata? È facile, con Prenoting Gemelli



Prenoting Gemelli è il nuovo servizio per la prenotazione in tempo reale di prestazioni di Attività Privata Ambulatoriale del Policlinico Gemelli.

Ora il paziente può prenotare una visita o una prestazione dell'attività privata presso il Gemelli in completa autonomia direttamente dal sito **prenoting.policlinicogemelli.it** oppure utilizzando l'apposita App disponibile e scaricabile gratuitamente per smartphone Android e iOS.

Con Prenoting Gemelli è possibile:

- scegliere il medico
- scegliere la prestazione
- verificare in tempo reale la disponibilità in agenda
- conoscere la tariffa
- gestire le proprie prenotazioni
- ricevere la conferma via email ed sms dell'avvenuta prenotazione
- disdire o modificare una prestazione già prenotata

Utilizzando il sistema Prenoting Gemelli il paziente interroga direttamente le agende del Policlinico, accedendo a date, ore e tariffe delle prestazioni PRIVATE e all'elenco dei suoi medici. In questo modo si può agevolmente scegliere e prenotare la visita o l'esame che soddisfa le proprie necessità, in to-

tale trasparenza.

Prenoting Gemelli rende possibile la creazione di un account personale, rispetta la privacy del paziente e garantisce la sicurezza dei suoi dati, grazie alla presenza di un'area riservata agli utenti registrati.

Tutto facilmente dal proprio cellulare o dal computer di casa - 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il nuovo canale si affianca a quello del Call Center, sono circa 500 le prestazioni disponibili dalla nuova applicazione il 70% delle quali prenotabili in tempo reale direttamente dal paziente.

Per le rimanenti prestazioni è disponibile un form di richiesta di prenotazione con risposta all'utente via email o telefono oppure per quei medici che preferiscono gestire autonomamente o tramite segreteria le proprie agende vengono visualizzati i contatti email o telefono.

Prenoting Gemelli: per prenotare visite ed esami privati. Facile e veloce.

Prenoting Gemelli è la piattaforma Web e l'App per la prenotazione di prestazioni di Attività Privata Ambulatoriale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - Università Cattolica del Sacro Cuore.

SERVIZIO SEMPRE ON LINE,
7 GIORNI SU 7 E 24 ORE SU 24,
DA APP O DAL WEB



PRENOTA TRA LE NUMEROSE
PRESTAZIONI PRIVATE DEL
POLICLINICO GEMELLI



IN POCCHI PASSAGGI
SCEGLI GIORNO,
ORA E MEDICO



SEMPLICE
ANCHE
SE DEVI DISDIRE



PRENOTARE UNA VISITA PRIVATA RICHIEDE POCCHI PASSAGGI:

- **Scegli** la prestazione che devi eseguire oppure il medico specialista
- **Seleziona** data e ora
- **Registrati** la prima volta e poi potrai sempre utilizzare il tuo account
- **Riceverai** conferma via mail della prenotazione effettuata

Puoi registrare i tuoi familiari: per ciascuno di loro crea un account dedicato. Pochi click e, se necessario, potrai procedere con la cancellazione della prenotazione. Con il tuo account potrai accedere alla tua area riservata, trovando gli esami prenotati e quelli già sostenuti.

prenoting.policlinicogemelli.it | privato.policlinicogemelli.it

On line il sito dedicato al Pronto soccorso Pediatrico del Gemelli



Un sito internet dedicato al Pronto Soccorso Pediatrico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma <http://pspediatrico.policlinicogemelli.it> per dare a operatori sanitari, genitori, pediatri di famiglia, medici informazioni sulle emergenze dei bambini che ricorrono alle cure della struttura ospedaliera.

“Il sito - afferma il prof. **Antonio Chiaretti**, associato di Clinica Pediatrica all'Università Cattolica e responsabile del Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico Gemelli - fornisce informazioni sulla gestione delle più comuni emergenze pediatriche, ma anche contenuti di estrema utilità su come affrontare i più ricorrenti problemi riguardanti la salute dei piccoli pazienti. Rappresenta un collegamento tra il nostro Pronto Soccorso e il territorio, in modo da fornire, grazie alle risposte di professionisti esperti, un valido strumento di informazione anche per i non addetti ai lavori. A oggi, in Italia, sono rari i siti internet riguardanti le problematiche di un Pronto Soccorso pediatrico. Quello del Gemelli favorisce una corretta informazione sulle diverse problematiche riguardanti l'età pediatrica”.

Il sito internet, ideato dal prof. Chiaretti in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Interna e Fundraising del Policlinico Gemelli, è costituito da una serie di sezioni che permettono di accedere a percorsi assi-

stenziali medici e infermieristici, a filmati relativi a procedure cliniche riguardanti i principali ambiti della patologia pediatrica acuta come la manovra di disostruzione da corpo estraneo e la rianimazione cardiopolmonare. Per esempio fornisce consigli pratici ai genitori sulle allergie primaverili, sulla gestione della febbre, consigli utili sulle vaccinazioni e sui servizi offerti dal Dipartimento di Pediatria del Gemelli, che permettono di diagnosticare e gestire gran parte dei problemi inerenti l'età pediatrica. Nel sito trovano largo spazio le FAQ (Frequently Asked Questions) fisse e dinamiche. Le domande più comuni e poste più frequentemente su argomenti pediatrici e le relative risposte, vengono raccolte in una pagina web disponibile a tutti e facilmente raggiungibile, per aiutare in modo rapido gli utenti in difficoltà e che vogliono ottenere una risposta a un quesito. Questo sistema di condivisione dell'informazione permette di rispondere pubblicamente con uno o più documenti; nel caso del sito del Gemelli attraverso pagine dedicate che hanno un link di collegamento alle domande e che mettono a disposizione dei lettori tutte le informazioni su molti quesiti pediatrici. In questo modo, anche i meno esperti, possono farsi una idea di base o trovare la risposta a un problema urgente che permette loro di sciogliere i dubbi.

“Il sito del Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico Gemelli è in grado di fornire un approccio specifico e multidisciplinare alle emergenze pediatriche; l'obiettivo è di creare una rete di assistenza online con il territorio. Un'occasione di confronto e formazione per offrire ai bambini e alle loro famiglie percorsi di cura sempre più avanzati e mirati sulle esigenze dei più piccoli”, conclude il prof. Chiaretti.

E I centro di riferimento per i casi più delicati nella fascia 0 -18 anni

Il Policlinico Gemelli ha una struttura di emergenza esclusivamente dedicata ai pazienti con un'età compresa tra 0 e 18 anni accanto a quello per gli adulti. Il Pronto Soccorso Pediatrico è dotato di una Sala Visite ordinaria, una Sala Visite aggiuntiva, destinata alla gestione dell'urgenza e all'isolamento del paziente altamente infettivo, e uno spazio di Osservazione Breve Intensiva (OBI), con due posti letto, dove vengono destinati i pazienti che hanno necessità di un ricovero breve (6-36 ore). Il Pronto Soccorso garantisce il trattamento delle emergenze/urgenze, cioè di quelle condizioni di salute che richiedono una risposta rapida e immediata.

Negli ultimi anni il Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico Gemelli ha registrato un importante incremento del numero degli accessi di pazienti, passando dagli 8.448 del 2012 ai circa 15.000 del 2017. Tale incremento è stato accompagnato anche da un progressivo aumento dei codici gialli (urgenza, dall'11,4 % del 2012 al 15,4% del 2017) e dei codici rossi (emergenza, dallo 0,3% del 2012 allo 1,9% del 2017) rendendo il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) pediatrico centro di riferimento per i casi più gravi nella fascia di età 0 - 18 anni.

LA NEUROLOGIA DEL GEMELLI CONTRIBUTOR DI NOTIZIE SCIENTIFICHE DI AGIBLOGITALIA-



La Neurologia della Fondazione Gemelli IRCCS è entrata a far parte dei contributor di notizie di AgiBlogItalia. Un ruolo prestigioso e delicato, allo stesso tempo, in quanto la piattaforma blog dell'Agenzia Italia, la cui attività è cominciata il 1 febbraio, ha la mission di svolgere un lavoro diverso, laterale, di approfondimento, di analisi, obiettivo che viene realizzato attraverso il coinvolgimento di scienziati, ricercatori, innovatori sociali.

del Gemelli in AgiBlogItalia, “Il cervello umano spiegato come se fosse una rete sociale”, “Cosa succede esattamente nel cervello di una persona dotata di super me-

moria” e “I nuovi strumenti per valutare il rischio di demenza e Alzheimer”.

L'Unità Operativa Complessa di Neurologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS dispone delle metodiche più avanzate per la diagnosi, la cura e lo sviluppo della ricerca nel campo delle malattie del sistema nervoso centrale (sclerosi multipla, ictus, Alzheimer, Parkinson, epilessia), periferico (polineuropatie) e muscolare (miositi, distrofie, miopatie, miastenia). L'UOC di Neurologia è diretta dal prof. Paolo Maria Rossini. L'Istituto di Neurologia è inoltre capofila in alcuni progetti di ricerca di rilevanza internazionale.

Con il Treemap la foto delle performance dei Percorsi del Gemelli. Ecco cosa è cambiato

Il processo di innovazione continua e l'integrazione tra assistenza, formazione e ricerca sono elementi centrali per la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli - IRCCS, che dal 2013 sta progressivamente organizzando la propria offerta tramite Percorsi Clinico-Assistenziali (32 PCA realizzati a partire dal 2013).

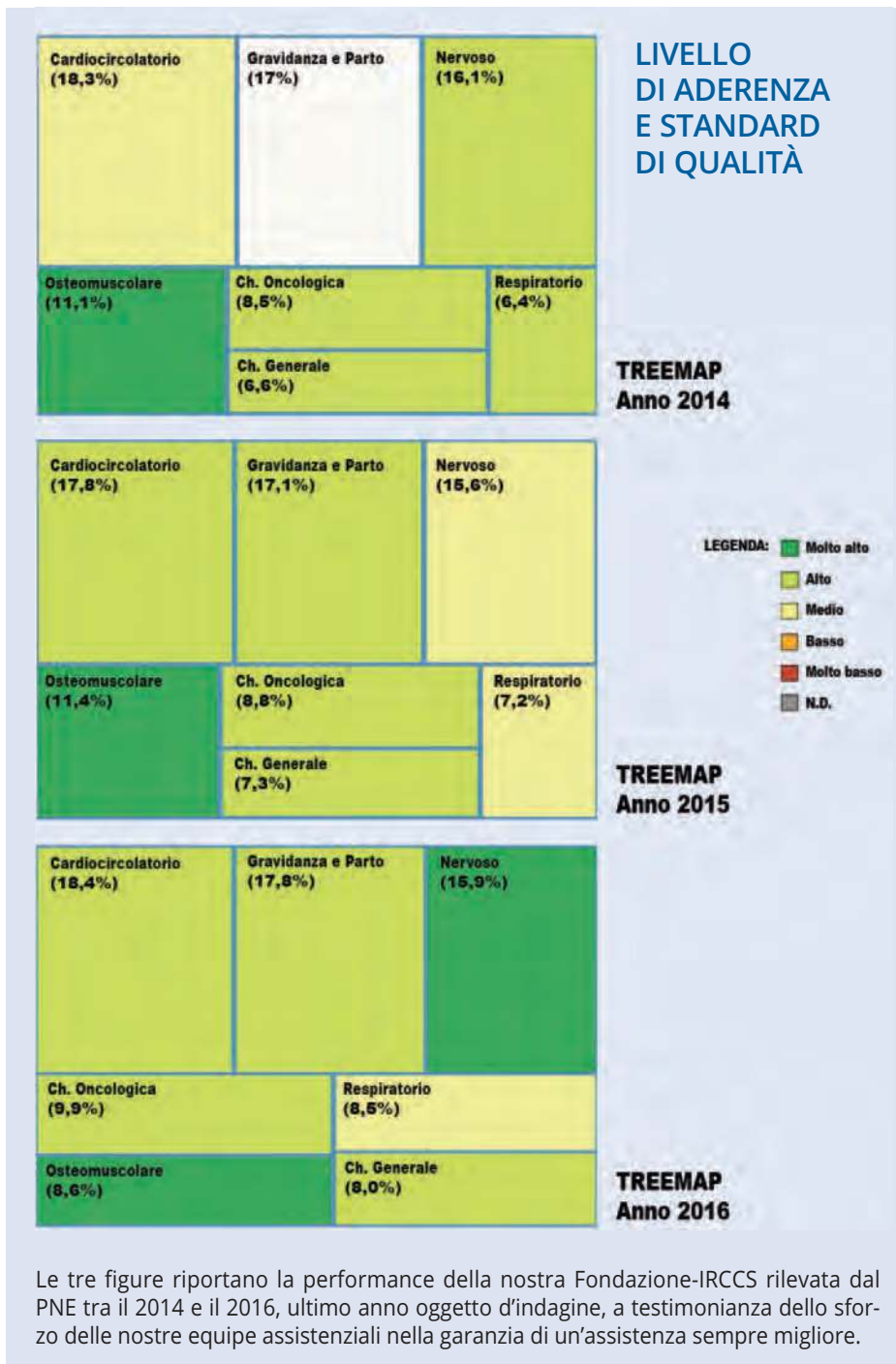
Per ogni Percorso, con periodicità semestrale, la UOC Percorsi e Valutazione Outcome Clinici effettua audit di valutazione della qualità, talvolta con la partecipazione dei pazienti, per monitorare la performance assistenziale complessiva e definire le necessarie azioni di miglioramento.

Ciò consente di valutarsi nel tempo e confrontarsi con i migliori ospedali italiani nella qualità dell'assistenza, attraverso l'analisi di indicatori ricavati attraverso la rilevazione nazionale di AGENAS nel Programma Nazionale Esiti (PNE).

La performance di ogni struttura ospedaliera italiana viene valutata sulla base di una rappresentazione sintetica e cromatica per area clinica. Questo metodo, denominato TREEMAP, è in grado di fornire un quadro definito in base agli indicatori maggiormente rappresentativi di 7 aree cliniche principali: cardiocircolatorio, nervoso, respiratorio, chirurgia generale, chirurgia oncologica, gravidanza e parto, osteomuscolare.

Questo strumento fornisce l'occasione per un'analisi approfondita ed esaustiva per comprendere la collocazione della Fondazione nel contesto sanitario nazionale.

Attraverso il TREEMAP gli indicatori di qualità relativi ai Percorsi del nostro Policlinico sono rappresentati graficamente da un rettangolo suddiviso al suo interno in parti a loro volta rappresentanti una determinata area clinica. Il colore fa riferimento alla valutazione conseguita rispetto agli standard nazionali di qualità sulla base di una legenda predefinita (verde scuro=qualità molto alta, verde chiaro=qualità alta, giallo=qualità media, arancione=qualità bassa, rosso=qualità molto bassa, grigio=dati non disponibili).



QR code: inquadratelo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRistruzioni>



Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico "A. Gemelli" di Roma
Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

Consulenza giornalistico-editoriale:

e.press® - Editoriale Press srl - Enrico Sbandi

Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza,

Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

Stampa: PrintProgress - via Palazziello 80040 Volla (Na)

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore



La Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso è entrata nelle rete assistenziale del Gemelli



Con l'approvazione da parte della Prefettura di Campobasso, il 5 luglio scorso sono diventate esecutive le modifiche dello statuto della Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II (FGP II) deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno.

Per effetto di tali modifiche, la Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II entra a tutti gli effetti nel perimetro di consolidamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, che ne nomina la maggioranza degli amministratori e assume il ruolo di "direzione e coordinamento di gruppo". La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha inoltre assunto anche lo status di Partecipante Istituzionale.

La modifica apportata, che ha ricevuto il previo consenso dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, consentirà un più stretto legame operativo della realtà di Campobasso con la rete Gemelli.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di FGP II, che si è insediato lunedì 23 luglio, vede la presenza del dott. **Maurizio Guizzardi**, confermato nella carica di Presidente, e dei consiglieri prof. **Rocco Domenico Bellantone**, prof. **Marco Elefanti**, prof. **Gaetano Paludetti** e dott. **Giovanni Raimondi** (di nomina Fondazione Gemelli), del prof. **Stefano Baraldi** (nominato dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) e dall'avv. **Nicola Lucarelli** (nominato dalla Regione Molise).

"L'integrazione con il Gemelli - ha spiegato il Presidente della FGP II Maurizio Guizzardi - consentirà di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti al territorio molisano e alle regioni confinanti e di conseguire significative sinergie nella condivisione dei servizi comuni".

FGP è una realtà di 130 posti letto, con punte di particolare eccellenza nel settore cardiocirurgico, che ha sviluppato nel 2017 un fatturato di circa 50 mln di euro. Grazie all'entrata nel perimetro di consolidamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, la FGP II potrà compiere un ulteriore salto di qualità nell'offerta rivolta al Molise e all'intero territorio di sua pertinenza.

Ai nastri di partenza in Italia la terapia genica contro l'Atrofia muscolare spinale (Sma) Il primo centro sarà il Policlinico Gemelli

Sta per essere avviata in Italia la sperimentazione per la terapia genica contro l'atrofia muscolare spinale (Sma). A partire per prima sarà la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, seguita da altri 5 centri clinici: il NeMO Sud di Messina, il Gaslini di Genova, l'Istituto Besta e il Policlinico di Milano e il Bambino Gesù di Roma, confermando il primato europeo in Italia nella ricerca sulla Sma.

La terapia, che ha dato risultati molto incoraggianti in un primo test negli Usa su 12 bambini, pubblicati sul *New England Journal of Medicine*, consiste nell'inserire con un vettore virale la copia corretta del gene nel Dna dei pazienti.

“La sperimentazione - spiega il prof. **Eugenio Mercuri** (nella foto), direttore dell'UOC di Neuro-psichiatria infantile del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - riguarderà i piccoli sotto i sei me-

si di età affetti da Sma1, la forma più grave della malattia, purché non trattati già con altri farmaci. Sono bambini che per definizione non riescono a stare seduti, ma la terapia genica ha portato dei risultati eccezionali: i 12 bambini che hanno ricevuto la dose piena di trattamento sono ormai seguiti da oltre 4 anni e sono capaci di stare seduti da soli”, spiega ancora Mercuri.

La terapia genica va alla radice del problema, e sostituisce il gene che non funziona con una copia funzionante. A trasportarlo è un vettore virale, un virus adeno-associato serotipo 9 (AAV9), che negli esseri umani non provoca alcuna malattia. I bambini ricevono una infusione endovenosa del virus che porta il gene a destinazione dove comincia a produrre la proteina mancante. “Lo studio americano aveva come obiettivo principale la valutazione della sicurezza della



terapia che è stato pienamente raggiunto: i primi pazienti sono stati trattati 4 anni fa, sono in vita e non hanno subito effetti collaterali inattesi”, afferma Mercuri. Non solo, hanno acquisito capacità motorie impensabili fino a qualche anno fa per chi ha questa malattia: stanno seduti, alcuni riescono a rotolarsi, a nutrirsi in bocca e parlare, addirittura due sono in grado di camminare in modo indipendente. La terapia genica è pensata per essere effettuata una volta nella vita, ma certo questi piccoli dovranno essere seguiti costantemente per capire come evolverà la loro situazione.

Traffico auto più fluido e sicurezza per i pedoni: parte il progetto per potenziare la viabilità intorno al Policlinico

Fluidificazione del traffico, messa in sicurezza dei percorsi pedonali, miglioramento dell'accessibilità al Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del progetto di potenziamento della viabilità attorno al Policlinico Gemelli, condiviso con il Comune di Roma e presentato il 3 luglio nella Hall del Policlinico. All'incontro hanno partecipato **Alfredo Campagna**, Presidente Municipio XIV, **Michele Menna**, Assessore Lavori Pubblici Municipio XIV, **Enrico Stefàno**, Presidente Commissione Capitolina Mobilità, **Valeria Pulieri**, Assessore Ambiente e Mobilità Municipio XIV, **Patrizio Benvenuti**, Agenzia per la Mobilità. All'evento, moderato da **Romano Berluti**, Direttore dell'UOC Ufficio Tecnico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha partecipato il Direttore Generale della Fondazione Gemelli, **Marco Elefanti**. Presente il Direttore di Sede dell'Università Cattolica di Roma **Fabrizio Vicentini**. “Innanzitutto ringrazio i rappresentanti delle istituzioni, Comune di Roma e Municipio XIV, per aver voluto illustrare pubblicamente presso il nostro Policlinico gli interventi sulla mobilità di questa area - ha detto il Direttore Generale Elefanti -, quale segno di attenzio-



ne alla nostra realtà. L'accesso al Policlinico Gemelli e alle strutture universitarie è un tema molto importante per i pazienti, i familiari, i visitatori, gli studenti e i lavoratori del Gemelli. Le difficoltà - ha proseguito - sono legate ai volumi di ingresso all'ospedale e alla viabilità locale, dato che la struttura si trova vicino a strade di grande traffico e percorrenza come via Pineta Sacchetti e la galleria Giovanni XXIII”.

“Questo progetto - ha affermato il Presidente Enrico Stefàno - è un lavoro a più mani indispensabile per il bene della città. Lo studio

dei flussi e dei percorsi attorno al Policlinico Gemelli porterà al miglioramento dell'accessibilità a un polo sanitario fondamentale non solo per Roma ma per tutto il centro Italia”.

“Gli interventi progettuali sono frutto di una collaborazione iniziata un anno fa tra Municipio XIV, Comune di Roma, Fondazione Gemelli e Università Cattolica - ha spiegato l'architetto Romano Berluti. E' importante aver raggiunto questa forte intesa per risolvere un problema, quello della congestione del traffico intorno all'ospedale Gemelli, segnalato da molti anni”.

Le “abbuffate alcoliche” espongono i giovani al serio rischio di sviluppare dipendenza



Il pericolo di abuso di alcol da parte dei giovani e giovanissimi è decisamente sottovalutato. Le abbuffate alcoliche (il binge drinking o il bere tanto tutto in una sera), tipiche di molti giovani (che magari si limitano a bere al sabato sera e non toccano un dito di alcol durante la settimana), comportano il serio pericolo di portare allo sviluppo di alcol-dipendenza.

Lo dimostra uno studio effettuato presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - Università Cattolica e pubblicato sulla prestigiosa rivista *Scientific Reports* del gruppo editoriale di Nature, dal team del prof. **Giovanni Addolorato**, direttore dell'Unità Operativa Semplice di Area (UOSA) Patologie Alcol correlate all'interno della UOC di Medicina Interna e Gastroenterologia, e del prof. **Antonio Gasbarrini**, direttore Area Gastroenterologia ed Oncologia Medica.

Il binge drinking è una modalità di assunzione di alcolici che nell'ultimo decennio si è notevolmente diffusa nel nostro Paese anche fra gli adolescenti. È caratterizzata dall'assunzione di oltre 4-5 'unità alcoliche' (drinks) in unica occasione e in breve tempo, lontano dai pasti e per avvertire gli effetti psicotropi del cosiddetto "sballo".

Una unità alcolica, corrisponde a circa 12,5 grammi di etanolo, vale a dire a circa 125 millilitri di vino a media gradazione - quindi un bicchiere - o 330 millilitri di birra - una lattina o una bottiglia - o 30 millilitri di super alcolici, un bicchierino da bar.

Lo studio osservazionale coordinato dai professori Giovanni Addolorato e Antonio Gasbarrini, dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università Cattolica, ha dimostrato che tale comportamento, spesso ritenuto - sottostimandone la reale pericolosità - un "normale passaggio adolescenziale" è un fattore di rischio per lo sviluppo di alcol-dipendenza.

I risultati emersi dallo studio (nella colonna accanto l'approfondimento) evidenziano che una maggioranza schiacciante di giovani e giovanissimi dichiara di consumare bevande alcoliche, ammette di essere poco o per niente informata sui rischi per la salute indotti dal consumo di alcol, con una quota non trascurabile di ragazzi che presentano disturbi derivanti dall'uso dell'alcol, soprattutto se determinato da particolari modalità di assunzione

"Tali dati", sostiene il professor Addolorato, "in altre parole, dimostrano che le abbuffate alcoliche rappresentano un fattore di rischio per lo sviluppo di disturbo da uso di alcol e in particolare di dipendenza da alcol, e indicano che, verosimilmente, fra qualche anno dovremmo confrontarci con un aumento di incidenza di patologie alcol-correlate nella popolazione oggi giovanile che nel frattempo sarà diventata adulta". Per prevenire tutto ciò, è auspicabile che vengano incrementati programmi informativi adeguati a divulgare agli adolescenti i rischi connessi al consumo di bevande alcoliche e al binge drinking.

I disturbi da abuso molto più frequenti di quanto si pensi

Finanziato dalla Fondazione Roma e dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sulle Malattie Epatiche (FIRE), lo studio condotto presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e pubblicato sulla prestigiosa rivista "Scientific Reports", ha coinvolto 2704 giovani di età compresa tra i 13 e i 20 anni che frequentavano le scuole superiori della Capitale e di altre città del Lazio. I ragazzi hanno compilato questionari per valutare il loro consumo di bevande alcoliche, di fumo, l'uso di droghe e il quadro psicologico individuale. Circa l'80% del campione ha dichiarato di consumare bevande alcoliche (nonostante nel nostro Paese la vendita di alcolici ai minori sia vietata e nonostante la posizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità contraria al consumo di bevande alcoliche negli adolescenti).

La maggior parte dei giovani coinvolti nell'indagine non era mai stata informata né dai familiari né dal personale sanitario circa i rischi connessi al consumo di bevande alcoliche in considerazione, soprattutto, della giovane età.

Il 6,1% dei soggetti intervistati presentava un disturbo da uso di alcol, in particolare il 4,9% presentava una diagnosi di abuso di alcol mentre il rimanente 1,2 % presentava una diagnosi di dipendenza da alcol. Particolare allarmante, il disturbo da uso di alcol, l'abuso di alcol e la dipendenza vera e propria sono risultati più frequenti nei giovani abitué del binge drinking.

"La quota dei ragazzi con diagnosi di alcol-dipendenza era esclusivamente presente nel gruppo di giovani abitué del binge drinking - conferma il prof. Addolorato - mentre era assente in chi non era solito a questo comportamento; questo indica che il binge drinking costituisce un fattore di rischio molto forte per lo sviluppo di dipendenza da alcol nei ragazzi".

Si intitola "M4M-Music for memory" l'aperitivo in musica che vedrà protagonista **Alessandro Haber** e altri artisti, giovedì 20 settembre, alle ore 19.30, presso l'Auditorium dell'Università Cattolica alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il 21 settembre. Tra le presenze attese **Francesca Chillemi, Valeria Fabrizi, Terence Hill, Elena Sofia Ricci, Giulio Scarpati, Luca Zingaretti**.

Obiettivo dell'evento è la realizzazione presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di un Centro di Ascolto per offrire ai malati di demenza (Alzheimer e altre forme) e alle loro famiglie informazioni sullo stato della ricerca e sulle cure, e risposte scientificamente validate alle numerose e incontrollate fake news che circolano in internet e sui media. Il Centro di Ascolto è promosso da Associazione Italiana Malattia Alzheimer-AIMA e Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS - Università Cattolica e si avvarrà del

M4M- Music for memory: aperitivo con ospiti del mondo dello spettacolo per dare vita a un Centro Ascolto sulla Demenza con AIMA

coordinamento di un board scientifico di ricercatori e clinici che fornirà risposte puntuali e qualificate a un giovane borsista che fungerà da tramite con la Linea Verde Alzheimer, che AIMA tiene aperta da più di vent'anni. La manifestazione sarà presentata da **Livia Azzariti**. Accanto ad Haber, la Rossini Jazz Band con il prof. **Paolo Maria Rossini**, direttore dell'Area di Neuroscienze della Fondazione Gemelli IRCCS e ordinario di Neurologia all'Università Cattolica, promotore dell'iniziativa insieme al Presidente Nazionale AIMA **Patrizia Spadin**.

La Linea Verde Alzheimer: AIMA, rispondendo al numero 800.679.679 (tutti i giorni lavorativi dalle 9,30 alle 17,30), dal 1997 è accanto ai familiari, che da tutta Italia chie-

dono informazioni e chiarimenti sulla malattia e le cure, consigli, suggerimenti e indicazioni per vivere accanto al malato, ma anche consulenza e supporto di tipo legale o psicologico (con 10.000 telefonate l'anno, la Linea Verde Alzheimer è una finestra "privilegiata" sulla malattia).

Donare è facile:

con carta di credito sul sito di AIMA:
<http://www.alzheimer-aima.it>

con bonifico:

IBAN: IT90R0200801767000100292263

Unicredit banca ag. Milano Buonarroti

oppure, direttamente sul posto.

Donare il plasma è condividere la vita Il Gemelli celebra la Giornata Mondiale del sangue

"Esserci per qualcun altro: dona il plasma. Condividi la vita". La donazione del sangue rappresenta uno dei gesti più nobili e di maggiore altruismo che si possano compiere e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è in prima linea, come evidenziato nella recente Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, celebrata il 14 giugno, proclamata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità proprio con il titolo "Be there for someone else: give plasma. Share life".

Il sangue rappresenta una forma primaria di terapia, per pazienti di tutte le età, affetti da un gran numero di malattie, molte delle quali sono oggi guaribili se curate in maniera efficace. Solo grazie alla trasfusione molti pazienti sono in grado di superare i momenti più difficili del loro decorso clinico, quando un'emorragia o un'anemia grave possono compromettere ogni recupero. Per questo i donatori di sangue sono una risorsa preziosa per la medicina, così come lo sono i grandi chirurghi, i bravi anestesisti, i medici di qualità. Diventare donatore di sangue significa così partecipare a una grande gara contro la morte, contro la sofferenza, ed essere protagonisti del progresso della medicina.

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, è stato fatto il punto con la prof. ssa **Gina Zini**, direttore del Servizio di Emotrasfusione del Policlinico Gemelli.

"Nel Lazio, e in particolare a Roma, le necessità di sangue superano le unità donate - evidenzia la prof. ssa Zini -. È quindi indispensa-

bile che il numero dei donatori aumenti. Inoltre, donano il sangue soprattutto persone con un'età compresa tra 30 e 55 anni, il ricambio generazionale è molto scarso".

In particolare nella giornata dedicata a livello mondiale alla donazione, la prof. ssa Zini, tiene a sottolineare anche quanto sia importante che le donazioni di sangue avvengano in modo regolare, al fine di garantire sempre la disponibilità di una terapia salva-vita.

Al Policlinico Gemelli sono trasfuse ogni anno più di 15.000 unità di globuli rossi, più di 4.000 sacche di piastrine e oltre 7.000 sacche di plasma. Va precisato che non tutto proviene da donazioni effettuate presso il servizio trasfusionale del Gemelli: oltre i due terzi giungono da donazioni effettuate in centri trasfusionali di altre regioni i cui donatori sono più numerosi, come Piemonte, Toscana, Veneto e Puglia. L'utilizzo di sangue donato è necessario per i pazienti, spesso bambini, con malattie del sangue e tumori, come le leucemie, per pazienti in gravi condizioni dopo un incidente e per pazienti che devono subire interventi di chirurgia generale o trapianti d'organo. Per sensibilizzare e incentivare alle donazioni di sangue, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, da sempre presente e attenta al tema, promuove svariate iniziative. In collaborazione con il gruppo donatori di sangue Francesco Olgiati Onlus e i Musei Vaticani ha avviato nel 2017 la campagna "Dona sangue e segui la tua inclinazione artistica", che ha portato

un incremento della raccolta sangue di oltre il 15%. Ogni donatore di sangue ha avuto diritto a un voucher per visitare i Musei Vaticani con un biglietto a tariffa speciale. Sono stati 2614 i voucher assegnati.

Quest'anno al Gemelli si festeggia questa ricorrenza offrendo ai donatori un utile strumento che avvicina il mondo della solidarietà e del dono ai pazienti del Policlinico: la nuova e originale applicazione per smartphone, denominata "Donatori Olgiati Onlus", che ha lo scopo di facilitare la donazione di sangue ai propri donatori, ma anche a tutte le persone che abbiano voglia di cominciare ad essere donatori: con un sistema multi-piattaforma, l'App Olgiati consente di gestire la donazione attraverso funzionalità accessibili sia da sistemi mobili, con il proprio telefono connesso alla rete, che da qualsiasi web browser".

Donare è facile. Ecco come fare

Dona il sangue a chi ha bisogno: per tutto il 2018 riceverai un voucher per visitare gli straordinari Musei Vaticani a soli 4€, senza fare la fila!

DOVE: Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Servizio Emotrasfusione – Centro Donatori
Piastra Polifunzionale, piano -1, percorso viola

QUANDO: Lunedì-sabato: ore 8:00 – 12:00

Giorni festivi: ore 8:00 – 11:00

Tel: +39 06 3051 757 - +39 06 3015 7262

Nuovo test con prelievo e elettroencefalogramma per individuare i soggetti a rischio di demenza



Novità importanti nella diagnosi precoce di demenza: potrebbe presto divenire possibile sapere chi si ammalerà (anche di Alzheimer) con un doppio test combinato - semplice e low cost - basato su un prelievo di sangue e un elettroencefalogramma (Eeg). Lo rivela uno studio condotto presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - Università Cattolica, con il supporto tecnico dell'IRCCS S. Raffaele Pisana. Il test sarà rivolto a tutti coloro che presentano un lieve declino cognitivo (MCI è l'acronimo in inglese) e che proprio per questo hanno un rischio 20 volte più elevato di ammalarsi di demenza rispetto ai coetanei sani. Ma solo la metà di coloro che hanno una forma di declino cognitivo lieve svilupperanno effettivamente poi la malattia; a oggi non è dato prevedere chi si ammalerà e chi no in modo semplice, economico e non invasivo, ma servono esami onerosi come la Pet, la risonanza magnetica o la puntura lombare.

La ricerca, che potrebbe rappresentare una svolta almeno per questo gruppo di soggetti a rischio, è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista 'Annals of Neurology'. È stata coordinata dal prof. **Paolo Maria Rossini**, direttore dell'Area di Neuroscienze della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS e ordinario di Neurologia all'Università Cattolica, con la collaborazione del dott. **Fabrizio Vecchio** dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma, del prof. **Camillo Marra**, responsabile della Clinica della Memoria della Fondazione Gemelli, della dott. ssa **Francesca Miraglia**, bioingegnere presso il Policlinico A. Gemelli, del prof. **Danilo Tiziano**, della Genetica medica della Fondazione Gemelli, e del dott. **Patrizio Pasqualetti**, responsabile bio-sta-

tistico e direttore scientifico dell'Associazione Fatebenefratelli per la ricerca (AFaR).

"Grazie a questo studio, sarà semplice e rapido conoscere chi si ammalerà di demenza tra i soggetti a rischio: basteranno un Eeg eseguito in modo routinario, ma analizzato con metodi estremamente sofisticati, e un prelievo", spiega il prof. Rossini. "A oggi, manca nella pratica clinica un test siffatto, che potrà essere di grande aiuto sia per le persone con declino cognitivo, sia per le loro famiglie, per iniziare il prima possibile i trattamenti medici e riabilitativi, per introdurre le necessarie modifiche nello stile di vita e per orientare per tempo scelte anche difficili che si è costretti ad affrontare in caso di diagnosi di demenza".

Il test ha dimostrato un'accuratezza elevata (cioè non dà falsi positivi o false diagnosi) fino al 92%. Il prelievo di sangue serve a condurre un semplice test genetico alla ricerca di una mutazione legata al rischio di Alzheimer, sul gene ApoE. Mentre i segnali registrati con l'Eeg sono interpretati con un'analisi matematica (teoria dei grafi) che consente di capire come sono connesse tra loro le diverse aree del cervello. Il declino cognitivo lieve risulta ai normali test neuropsicologici (in genere effettuati per modesti deficit di memoria o perché c'è una significativa familiarità di demenza) è caratterizzato da piccole défaillance misurabili, ma che non impattano nelle abilità di vita quotidiana, di relazione, affettiva, professionale del paziente. In Italia ci sono attualmente circa 735.000 persone con questo tipo di lieve declino cognitivo. Nel giro di 1-5 anni dalla diagnosi un soggetto su due con declino cognitivo svilupperà la demenza vera e propria.

Una metodica semplice e efficace: ora il trial multicentrico

Il test è stato sviluppato per realizzare una metodica semplice, a basso costo, disponibile su tutto il territorio nazionale e non invasiva (come invece, per esempio, è la puntura lombare). Accuratezza e sensibilità sono state valutate su 145 pazienti con MCI in cui il test genetico e l'Eeg sono stati eseguiti all'inizio dello studio. Il campione è stato seguito per alcuni anni: in 71 hanno sviluppato una demenza, mentre 74 sono rimasti stabili.

La diagnosi precoce sviluppata con il test consentirà di inquadrare il paziente in un percorso terapeutico con farmaci già disponibili e più efficaci nella fase pre-malattia; il rischio demenza potrà inoltre essere ridotto o i sintomi rallentati modificando lo stile di vita (dieta, sport, fumo, controllo della pressione, della glicemia, della funzione cardiaca, della funzione tiroidea. Inoltre, quando arriveranno i farmaci innovativi destinati alle forme "prodromiche" di Alzheimer, lo strumento permetterà di intercettare per tempo i soggetti che certamente si ammaleranno.

"Il test è utilizzabile da subito nella pratica clinica - annuncia il prof. Rossini -, ma è previsto un suo 'collaudo' all'interno del progetto di ricerca comparativa 'Interceptor', di recente finanziato da AIFA e Ministero della Salute, che confronterà accuratezza, costi e facilità di esecuzione all'interno di un modello organizzativo su scala nazionale di vari tipi di test". Il progetto del Gemelli è unico sullo scenario internazionale, è già stato citato da ricercatori stranieri in numerosi congressi come un esempio di ricerca sanitaria di eccellenza, ma occorre far presto: "Ci sono ritardi nell'avvio del trial multicentrico, il Bando è già scaduto da oltre 2 mesi, occorre che le nostre Autorità regolatorie colgano l'importanza dell'iniziativa scientifica che porrà il nostro Paese all'avanguardia nel mondo nello studio di questa grave, sempre è più diffusa e invalidante patologia neurologica".

Uno Special Stage per i piccoli malati di tumore Esibizioni canore nella Hall per la Festa della Musica

Un palco speciale allestito nella Hall della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS dall'Associazione Officine Buone, in collaborazione con l'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica, realizzato da artisti e volontari per i degeni, soprattutto i piccoli, in occasione della Festa della Musica. È avvenuto il 21 giugno scorso, grazie alla collaborazione, viva dal 2016, tra il reparto di Oncologia Pediatrica del Gemelli e l'Associazione Officine Buone, in particolare con il Progetto "Special Stage", la prima rassegna musicale che coinvolge giovani musicisti, cantanti e band che valorizzano il proprio talento all'interno dei reparti ospedalieri. Le performance degli artisti si realizzano la domenica pomeriggio in reparto, con cadenza quindicinale, anche con la partecipazione di importanti artisti della musica italiana e dello spettacolo (**Brunori Sa, Paolo Briguglia, Claudio Santamaria, Eleonora Lipuma, Caterina Caselli, Eleonora Giovannardi** e numerosi altri).

L'Unità Operativa di Oncologia pediatrica da anni collabora con una rete di Associazioni, con le quali il servizio psicologico ha messo a punto un progetto di sostegno e di promozione della qualità di vita rivolto ai piccoli pazienti ricoverati ed alle loro famiglie. Lo scopo è quello di individuare le possibili risorse da attivare durante il percorso terapeutico e



l'ospedalizzazione per favorire i fattori di resilienza, promuovere interventi di prevenzione e di umanizzazione dell'assistenza all'interno della struttura ospedaliera.

"La malattia oncologica rappresenta un evento potenzialmente traumatico che comporta una improvvisa interruzione della vita quotidiana a livello emozionale, cognitivo, sociale - spiega la dott. ssa **Antonella Guido**, psico-oncologa dell'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica -. Portare all'interno dell'ospedale gli elementi della vita normale come scuola, gioco, sport, musica significa introdurre aspetti che limitano i livelli di stress e attivano importanti risorse terapeutiche che ammortizzano l'impatto di un evento così traumatico".

"Innumerevoli studi scientifici hanno indagato il rapporto fra musica e benessere fisi-



co e mentale - spiega il prof. **Antonio Ruggiero**, responsabile dell'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica -. Da questi studi è stato possibile evidenziare, su basi neurochimiche documentabili, quanto la musica produca un miglioramento delle condizioni fisiche poiché promuove un miglior controllo dei valori di frequenza cardiaca e pressione arteriosa. Inoltre l'ascolto di musica è in grado di abbassare i livelli circolanti dell'ormone cortisolo, i cui livelli si innalzano vertiginosamente nelle situazioni molto stressanti e può essere un ottimo modo per gestire l'ansia, distraendosi ed affrontando con uno stato d'animo più congeniale e disteso momenti di difficoltà. La musica è capace anche di favorire il rilascio dell'ormone ossitocina che aumenta la sensazione di benessere e piacere".

"Ci leggiamo al Gemelli": con Catena Fiorello Lia Levi e Sandra Petrignani, finaliste dello "Strega"

Alla vigilia della serata finale, il Premio Strega ha fatto tappa, per la prima volta, al Policlinico Universitario A. Gemelli. La mattina di mercoledì 4 luglio, Catena Fiorello ha ospitato nel suo salotto letterario "Ci leggiamo al Gemelli", **Lia Levi**, con "Questa sera è già domani", già vincitrice "Premio Strega Giovani 2018", e **Sandra Petrignani**, con "La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg". Per la cronaca, il Premio è stato assegnato, nella cerimonia conclusiva celebrata a Villa Giulia, a Helena Janeczek autrice de "La ragazza con la Leica". L'incontro letterario è stato arricchito dall'accompagnamento musicale del pianista Fernando Ramsés Peña Díaz.

"Abbiamo pensato a questo spazio per rasserenare, per qualche ora, i pazienti, i familiari e chi trascorre ogni giorno il proprio tempo al Gemelli", ha spiegato Catena Fiorello introducendo le scrittrici.

"Ho raccontato in 'Questa sera è già domani' la storia, attraverso la vita di una famiglia dove le scelte sono dettate dal carattere, dalle inclinazioni, dalle speranze - ha spiegato Lia Levi -. Il pericolo razziale, nella trama, si fa sempre più acceso e nella famiglia protagonista si affrontano problemi e scelte".

"Ho conosciuto personalmente la Ginzburg - ha detto Sandra Petrignani, presentando il suo 'La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg' - e credo che mancasse finora una storia della sua vita. Era una donna coraggiosa che appoggiava particolarmente le battaglie delle donne, una donna indipendente e libera. Questo ritratto - ha concluso la scrittrice - è anche un ritratto dell'Italia".

L'idea della rassegna letteraria "Ci leggiamo al Gemelli" è nata dalla collaborazione tra la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e la scrittrice, autrice e



conduttrice televisiva siciliana e prevede un ciclo di incontri con scrittori e protagonisti del panorama culturale italiano. "Ci Leggiamo al Gemelli" è un progetto caratterizzato da una serie d'incontri e di spettacoli a cadenza mensile che trasformano la hall del Policlinico in un allegro salotto animato da incontri insoliti e stimolanti con protagonisti e testimoni della vita culturale italiana.

Gastrourgenze: modelli giganti di colon, intestino e fegato per educare i cittadini alla prevenzione

Una giornata all'insegna dell'educazione ai corretti stili di vita e alla prevenzione delle malattie del tratto digerente grazie al singolare allestimento di modelli giganti di stomaco, colon e fegato nella hall del Policlinico Gemelli, a disposizione dei visitatori per un tour "virtuale" dentro le riproduzioni gonfiabili di questi importanti organi. L'occasione è stata il meeting "Gastro-Urgenze 2018. GI Emergencies: The role of GUT microbiota", che si è svolto il 12 luglio scorso nell'Aula Brasca.

"Quando ho iniziato il mio percorso di studi - ha detto il prof. **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica - non c'erano grandi conoscenze sulle patologie che colpiscono gli organi gastrointestinali ritenuti meno nobili del cuore e del cervello. Anche grazie all'importante contributo clinico e scientifico della nostra Scuola di Gastroenterologia da allora molti passi in avanti sono stati fatti nello studio delle patologie che colpiscono il tratto digerente. Questo originale meeting unisce l'aggiornamento su uno dei temi promettenti nella medicina qual è il microbiota nella salute e nella malattia dell'uomo, ma anche un momento di educazione sanitaria per la popolazione, un ulteriore compito di un Policlinico universitario come il nostro."

"Tanti accessi al Pronto Soccorso - hanno spiegato i presidenti del meeting scientifico,



i professori **Francesco Franceschi**, Direttore UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, **Antonio Gasbarrini**, Direttore Area Gastroenterologia e Oncologia Medica, e **Guido Costamagna**, Direttore del Dipartimento Scienze Gastroenterologiche, Endocrinologiche e Nefro-Urologiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli

IRCCS - riguardano emergenze gastrointestinali, basti pensare che il dolore addominale puro rappresenta circa il 5-10% di tutti gli accessi. Le emergenze principali sono di tipo infettivo e infiammatorio, quali per esempio la gastroenterite acuta, ma anche la diverticolite, l'appendicite o la colecistite, patologie in costante aumento".

Settembre, terzo Mese del Cuore, con check up gratuiti per la prevenzione del rischio cardiovascolare

Nuova edizione del Mese del Cuore, l'iniziativa di prevenzione promossa da Danone in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. In settembre il Mese del Cuore, percorso di sensibilizzazione sui principali fattori di rischio cardiovascolare, raggiungerà Milano, Roma, Napoli, Messina, Ancona. Dal 3 settembre è possibile prenotarsi telefonando dalle 10.00 alle 13.00 al numero verde 800-08.77.80. Le visite partono dal 6 settembre, nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. Per aggiornamenti, informazioni utili, sedi e orari di ogni città coinvolta è possibile visionare il sito danacol.it.

Durante le visite di screening i medici eseguiranno la misurazione della pressione arteriosa, dei valori di glicemia e colesterolo, dell'indice di massa corporea, unitamente alla valutazione dello stile di vita, delle abitudini alimentari e di alcuni parametri di performance funzionale (come la forza mu-

scolare). Ai partecipanti verrà rilasciata una scheda in cui saranno riportati i risultati delle valutazioni eseguite, corredati da consigli e raccomandazioni per un corretto stile di vita. Anche nel mese di settembre, il progetto si avvarrà del team specialistico coordinato dal prof. **Francesco Landi**, Geriatra della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS e Docente dei Medicina e interna e geriatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, da anni impegnato sul piano scientifico e didattico su temi legati alla prevenzione e all'identificazione dei fattori associati alla longevità.

"Sensibilizzare l'opinione pubblica sui fattori di rischio delle malattie cardiovascolari può contribuire all'adozione di un corretto e salutare stile di vita - dichiara il prof. Landi -. Iniziative come il Mese del Cuore contribuiscono a sviluppare consapevolezza sul tema prevenzione. Con un semplice check up è

possibile verificare la correttezza delle proprie abitudini di vita e ricevere preziosi consigli su come vivere in modo più sano".

I dati raccolti negli anni dal progetto Mese del Cuore - alla terza edizione - hanno prodotto rilevanti pubblicazioni scientifiche che oltre a confermare l'importanza di uno stile di vita attivo, suggeriscono per la prima volta la possibilità che il declino funzionale legato all'età possa essere efficacemente contrastato. L'esercizio fisico e la dieta equilibrata con un adeguato apporto proteico sembrano essere fattori in grado di contrastare efficacemente il declino funzionale osservato durante il processo d'invecchiamento.

"Con il Mese del Cuore Danone tiene fede al suo impegno - dichiara **Cyrille Auguste**, Amministratore Delegato di Danone Italia - di portare la salute attraverso l'alimentazione sostenendo questa campagna volta a promuovere uno stile di vita ottimale".

Storie di bisturi: il Gemelli nelle sale operatorie del mondo

Un angolo d'Africa che parla portoghese. Tra la Tanzania, il Sudafrica e il maestoso canale di Mozambico (che divide il continente dal Madagascar), vivono più di 25 milioni di persone: la metà in condizioni di povertà assoluta. Gli abitanti del Mozambico sono prevalentemente bantù con "incurSIONI" europee, arabe e indiane: animisti (la

maggior parte) e cristiani (quasi il 40%). Una serie di progetti storici legano l'Università Cattolica del S. Cuore, tramite l'Auci (Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale), la parrocchia romana di San Frumenzio ai Prati Fiscali (Nuovo Salario) e il villaggio di Mafuiane. Negli anni il progetto si è allargato coinvolgendo altre

parrocchie della Capitale e altri villaggi in Mozambico.

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli partecipa con un progetto sanitario per un Centro di Salute per bambini. A questo si affianca un progetto agrario e un progetto di servizio civile.

(rubrica a cura di Luca Revelli)

Un'amicizia antica fra Roma e il Mozambico

"La relazione tra il Mozambico, in particolare tra la capitale Maputo, e Roma è andata crescendo nel tempo coinvolgendo, gradualmente, diversi attori. Gli inizi risalgono a più di un quarto di secolo fa, quando la parrocchia di San Frumenzio ai Prati Fiscali ha stretto un gemellaggio con la diocesi di Maputo in quanto titolo presbiterale dell'arcivescovo della stessa, il card. **Alexandre José Maria Dos Santos**. Gemellaggio che si è concretizzato con la realizzazione di una missione permanente in una piccola località della diocesi, Mafuiane, prendendosi carico delle fasce più deboli della popolazione: diverse centinaia di bambini delle scuole elementari di Mafuiane e villaggi limitrofi, giovani mamme, anziani e ammalati di Aids". Così **Pasquale De Sole**, già docente dell'Università Cattolica e tra gli animatori dell'Auci (l'Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale collegata alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica) racconta i progetti avviati dalla Onlus insieme con la Comunità di San Frumenzio di Roma nel villaggio africano di Mafuiane.

L'occasione è stata offerta dall'incontro "Mozambico e Roma: una missione umanitaria" dello scorso 28 giugno, presso il Gemelli, al quale sono intervenuti, con De Sole, S.E. Mons. **Gianpiero Palmieri**, Vescovo ausiliare per la Diocesi di Roma EST, Don **Daniele Salera**, Parroco di San Frumenzio, **Domenico Porcelli**, Capo Progetto AUCI Onlus in Mozambico, **Giovanni Manganiello**, Presidente AUCI Onlus.

"Parliamo di mondo lontanissimo dal nostro, con una realtà culturale molto diversa, legata alla sacralità della natura, alla famiglia, al valore della vita che va difesa sempre - ha detto S.E. Mons. Palmieri -. L'integrazione tra le culture arricchisce il nostro Paese e il Mozambico ed è il senso profondo che



muove la missione", ha continuato il Vescovo, che ha raccontato la storia di amicizia tra la comunità cristiana delle parrocchie romane di San Frumenzio, S. Ugo e S. Gemma, e la comunità cristiana dei tre villaggi in Mozambico Mafuiane, Goba e Baka Baka fin dal suo inizio.

Da quell'inizio di 25 anni fa, si è arrivati, negli ultimi cinque anni, ad un allargamento ad altre comunità parrocchiali (Sant'Ugo e Santa Gemma) e a una collaborazione stretta con l'Auci, realizzando tre importanti progetti.

Il primo, è il progetto sanitario con ristrutturazione del Centro di salute di Mafuiane e costruzione di un Centro pediatrico nella stessa località con 16 posti letto, sala accettazione, laboratorio. Il progetto, triennale, prevede di prendersi cura del livello di salute e nutrizionale di 750 bambini e di promuovere la sensibilizzazione e la formazione sanitaria della popolazione locale. L'Auci si avvarrà della partecipazione di personale infermieristico e dell'UOC di Nutrizione Clinica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, diretta dal prof. Giacinto Miggianno, per la realizzazione di quest'ultima fase del progetto. Il progetto sanitario è cofinanziato con fondi dell'8xmille della Conferenza Episcopale Italiana.

C'è poi il progetto agricolo con adduzione di acqua prelevata dal vicino fiume Umbezei e distribuzione mediante un sistema goccia-a-goccia a un nucleo di circa 20 ettari di terre-



no. Il progetto prevede l'incremento dell'attività produttiva agricola del Consorzio locale dei "Regantes", il processo di conservazione, packaging e commercializzazione dei prodotti sul mercato di Maputo. Inoltre si prevede di iniziare, su un terreno confinante di tre ettari della diocesi di Maputo, una scuola di agraria per l'implementazione di tutte le attività agrarie e zootecniche. Il progetto, cofinanziato dall'AICS del MAECI, vede la partecipazione della Facoltà di Scienze agrarie alimentari e ambientali dell'Università Cattolica per quanto riguarda gli aspetti di formazione e monitoraggio; a seguire concretamente il progetto sarà **André Ndereyimana**, dottore di ricerca della facoltà stessa.

Infine, il progetto di Servizio civile che, da tre anni a questa parte, vede la presenza di due ragazzi/e per anno impegnate attivamente nelle attività progettuali e nella vita della comunità locale.